

Billy Elliot in tour riparte da Milano

Torna **Billy Elliot**, il musical prodotto da **PeepArrow Entertainment** e da **Il Sistina**, diretto e adattato in italiano da **Massimo Romeo Piparo**.

Dal 15 marzo lo spettacolo rivelazione delle scorse stagioni ripartirà **in tour** dal **Teatro Arcimboldi di Milano**.

Billy Elliot il Musical promette nuove emozioni grazie a un cast rinnovato: **Tancredi Di Marco, Davide Fabbri e Matteo Valentini**, tre giovanissimi allievi dell'Accademia il Sistina, vestiranno i panni del giovane e grintoso ballerino capace di realizzare il suo sogno di danzare. I tre giovani protagonisti sono pronti a portare sulla scena tutto l'entusiasmo e la creatività della loro giovane età.

Sul palco con loro troviamo **Sabrina Marciano**, acclamatissima nel ruolo di Mrs. Wilkinson, **Elisabetta Tulli** e per la prima volta **Eleonora Facchini**, tre artiste dal grande talento, protagoniste del musical Mamma Mia!, il più grande evento teatrale della stagione. E ancora: **Luca Biagini** nel ruolo del padre Jackie Elliot; **Cristina Noci** nel ruolo della nonna; **Donato Altomare**, nel ruolo del fratello Tony; una strepitosa **orchestra dal vivo** e un cast di **30 straordinari performer** coreografati da **Roberto Croce**.

Lo spettacolo, basato sull'omonimo film di **Stephen Daldry**, con le musiche pluripremiate di **Elton John**, vede alla direzione musicale il Maestro **Emanuele Friello**, alle scene **Teresa Caruso**, ai costumi **Cecilia Betona** e all'impianto luci **Umile Vanieri**.

La passione per la danza, la tenacia e la fiducia in se stessi sono i cardini di una storia straordinaria, che ha conquistato il cuore del pubblico di ogni età. Billy è un ragazzo che per

amore della danza sfida anche l'ottusità di un padre e un fratello che vorrebbero diventasse pugile. A far da sfondo alla sua avventura, che ha nutrito sogni e speranze di intere generazioni di talenti, l'Inghilterra dell'era Thatcher, con le miniere che chiudono e i lavoratori in rivolta, ma anche il mondo della danza, fatto di poesia e di faticose ore di prove. Come in ogni grande storia, ad accendere le emozioni ci pensano grandi valori come l'amore, la determinazione, la voglia di farcela, ma anche l'amicizia tra adolescenti, che riesce a far superare ogni discriminazione di orientamento sessuale.



www.billyelliott.it

www.ilsistina.it

www.peeparrow.com

TOUR ITALIANO

MILANO – dal 15 al 25 marzo 2018 Teatro Arcimboldi

ROMA dal 6 al 22 aprile 2018 Teatro Sistina

IMOLA dal 25 al 29 aprile 2018 Teatro Stignani

MESTRE dall'8 al 13 maggio 2018 Teatro Toniolo

MODENA dal 15 al 16 maggio 2018 Teatro Pavarotti

Mamma Mia! Torna con Luca Ward e Sergio Muniz in versione kolossal

Torna a teatro **Mamma Mia!**. La scintillante nuova produzione è firmata da **Massimo Romeo Piparo** che porta sulla scena anche mare, sabbia e barche. E così, mentre in estate i teatri cittadini vanno in vacanza **Mamma mia!** debutta e va in tournée nei più scenografici palcoscenici italiani ... quelli vacanzieri: dal Forte a Santa Margherita di Pula (14-15 luglio) allo Sferisferio di Marcerata (22 agosto). Il debutto è previsto il 7 e l'8 luglio al Teatro Romano Antico di Ostia Antica.

Nel ruolo dei protagonisti, Luca Ward, Paolo Conticini e Sergio Muniz e Sabrina Marciano, punta di diamante del musical italiano, reduce dall'affermazione nei panni della maestra di danza nell'acclamato **Billy Elliot**, mentre la giovane Sofia sarà interpretata da Eleonora Facchini, classe 1992, che ha superato le affollatissime audizioni sul palco del Sistina.

Accanto a loro anche Elisabetta Tulli e Laura di Mauro nei ruoli delle scatenate amiche del cuore di *Donna*, rispettivamente *Rosie* e *Tanya*, Jacopo Sarno alias *Sky*, un cast di oltre 30 artisti e l'Orchestra diretta dal Maestro Emanuele Friello, posizionata all'interno della scena.

"Mamma Mia! è uno di quei musical che si sogna un po' tutta la vita, soprattutto chi come me è cresciuto sulle note degli Abba", spiega Massimo Romeo Piparo, aggiungendo che questo Musical non solo sarà "il titolo dell'estate e quello che anche quest'inverno per due ore ci farà sentire al mare", ma farà scoprire al pubblico "uno spettacolo super femminista in cui le donne sono le vincitrici assolute. Un favola in cui a vincere è l'Amore con la maiuscola, quello di una figlia per il proprio Padre, e l'ineguagliabile amore di Mamma". Mamma mia! girerà l'Italia in lungo e in largo, in un grande tour che dall'estate – passando per prestigiosi festival estivi come La Versiliana, Catonateatro, Forte Arena, Follonica Summer Festival, Rassegna delle 11 Lune di Peccioli – arriverà fino ai mesi invernali. Tra i punti di forza dello spettacolo l'ambientazione tecnologica e sorprendente con oltre 9 mila litri di acqua di mare in scena, un vero bagnasciuga e, perfino, una barca ormeggiata. Rispetto alla versione ufficiale, il Musical ideato da Piparo preferisce allo stile 'minimal' inglese una messa in scena più ricca e spettacolare.

Mamma Mia! torna quindi sui maggiori palcoscenici italiani con una inedita versione interamente rinnovata e creata da un team esclusivamente italiano, che ha realizzato tutto lo spettacolo, dalla regia alle scenografie, dalle coreografie ai costumi, traducendo integralmente i dialoghi e le 24 canzoni degli Abba suonate dal vivo dall'orchestra e tradotti in italiano. Un grande allestimento che unisce le nuove tecnologie alla magia meccanica del teatro, una storia leggera ma non banale, ironica e delicata, che racconta l'amore maturo accanto a quello giovanile, indagando grandi sentimenti come il rapporto tra madre e figlia, l'amicizia e il coraggio, ma

soprattutto una commedia che, attraverso due donne straordinarie, celebra la ricerca della felicità anche a costo di sfidare le convenzioni.

Tutti pazzi per Jesus! Diario di viaggio dei Jesusmaniacs

di Giuliana Tonini – Dallo scorso dicembre è di nuovo in scena, in un altro fantastico tour europeo, **Jesus Christ Superstar**, la leggendaria opera rock di **Tim Rice** ed **Andrew Lloyd Webber** che, da più di quarant'anni, appassiona generazioni di spettatori.

Ci eravamo lasciati alla fine di gennaio del 2016 al Teatro Sistina di Roma, con la speranza che l'avventura non fosse finita. E siamo stati accontentati.

Il musical più amato di tutti i tempi, nell'edizione ultraventennale del regista **Massimo Romeo Piparo**, che dei musical è il re, ha conquistato anche l'Olanda e il Belgio (Amsterdam, L'Aja, Anversa, Groningen) ed è ora di nuovo in tournée a scaldare le platee dei teatri di tutta Italia.

Dopo Trento, Milano, Verese, Genova, Cassano Magnago e Torino, fino alla fine di aprile il pubblico avrà la possibilità di assistere allo spettacolo a Catania, Cosenza, Bari, Roma e Padova. Il finale sarà davvero col botto, il **5, 6 e 7 maggio** di nuovo in **Olanda**, all'arena **Ahoy di Rotterdam**.

In Olanda l'allestimento di Massimo Romeo Piparo ha vinto, alla fine della scorsa estate, il **Musical World Award**, uno dei

premi internazionali più prestigiosi e autorevoli per i musical.

Non ci stupisce. L'opera che porta in scena la figura di Gesù (e di Giuda) in tutta la sua umanità, in chiave moderna e allo stesso tempo universale, e al suono della emozionante e travolgente musica rock di Andrew Lloyd Webber, strega tutti. Ancor più da quando a interpretare il ruolo di Gesù è **Ted Neeley**, che lo era nel mitico film di **Norman Jewison** del 1973.

Ogni rappresentazione è un rito collettivo, col teatro strapieno, urla da stadio, standing ovations e applausi spellamani, sia dai fan incalliti che hanno visto lo spettacolo decine di volte sia dai neofiti.

Su **Cosmopeople** ho scritto molto su **JCS**. Ho scritto sullo spettacolo di Massimo Romeo Piparo, sulla storia dell'opera e sul suo successo. Ho scritto anche di me e della mia passione per JCS, del mondo di noi fan affezionati, che non ci stanchiamo mai di vedere lo spettacolo ogni volta che possiamo, in ogni parte d'Italia e d'Europa, e del vero e proprio culto che si è creato attorno a Ted Neeley.

Perché allora scrivo ancora? Perché questa volta mi fa piacere condividere le storie di alcune persone che ho conosciuto durante questa avventura. Fan sfegatati, ovviamente. Anzi, **Jesusmaniacs**, o **JCSmaniacs**, come mi piace chiamarci.

Ai **Jesusmaniacs** non interessa che familiari e amici li considerino 'fuori di testa'. Una rappresentazione non è solo una rappresentazione, ma, come dicevo prima, un rito, una serata magica da vivere e rivivere insieme ogni volta che si può. Non solo in platea, ma anche dopo lo spettacolo, quando si attendono all'uscita i ragazzi del cast e Ted Neeley, e durante i viaggi in trasferta insieme.

La comunità di fan più numerosa è **The Circle Turning – Ted Neeley Community**. Sono ormai come una famiglia. Da quando, nel 2014, l'allestimento italiano ha l'orgoglio di avere con sé

Ted Neeley, alcuni di loro non si sono persi una replica, che sia in Italia o all'estero, e si parla di più di cento repliche. O comunque, chiacchierando con loro, si sa che è facile che chi non le ha viste proprio tutte, abbia nel suo carnet non meno di 40-50 repliche.

Quando io penso di avere assistito allo spettacolo tante volte, realizzo poi che il mio 'contatore', per adesso..., è arrivato 'solo' a nove rappresentazioni, a Milano, Roma e Genova, più una nel 1999 al Teatro Nuovo di Milano, quando nel ruolo di Giuda c'era l'indimenticabile **Carl Anderson**.

Poi, oltre al Circle, ci sono tantissimi altri che, da soli o in gruppo, ormai da anni fanno parte di questa bellissima avventura.

Io, ad esempio, sono diventata amica di Cristina di Milano, avvocato come me, e di sua figlia Arianna, studentessa del liceo. Quando faccio una 'serata JCS' o una 'trasferta JCS', faccio trio con loro. Cristina e Arianna hanno visto lo spettacolo, sempre per ora..., poco meno di venti volte, in giro in diversi teatri d'Italia e a L'Aja. Per me è particolarmente emozionante vivere questa passione assieme a loro, anche perché Arianna è giovanissima. Aveva tredici anni quando, nel 2014, ha visto per la prima volta JCS all'Arena di Verona, portata da Cristina. Subito dopo ha scoperto anche il film e da allora è scoppiata la passione. È bello quando ragazzi così giovani prendono il testimone generazionale della passione per JCS e per il rock musical. Ed è fantastico quando, in attesa dell'uscita di Ted Neeley e del cast dal teatro, dopo lo spettacolo, si vedono bambini, anche piccoli, entusiasti ed entusiasmanti, che trepidano per conoscerli e per avere il loro autografo sulla copertina del vinile, a momenti più grade di loro, che tengono in mano.

Arianna adora Ted Neeley e Carl Anderson. E Ted Neeley adora lei e Cristina, dice e scrive loro sempre cose dolcissime. Si vede, ad ogni incontro, come l'entusiasmo genuino di mamma e figlia lo abbia conquistato e lui si sia sinceramente

affezionato.

Ho poi conosciuto Monica, di Milano, che lavora all'ENI, appassionata di JCS da sempre. Ha visto lo spettacolo circa trenta volte in vari teatri d'Italia e ha già pronti più di un biglietto per il Sistina di Roma, ad aprile.

Un paio di anni fa ha partecipato, assieme ad altri fan, ad un evento-tributo con Ted Neeley a Cagli, in provincia di Pesaro, cui hanno preso parte con piacere anche il sindaco e il vescovo.

E c'è Roberta, giovane medico piemontese, dall'entusiasmo scoppiettante e contagioso. Ha già i biglietti per il gran finale di Rotterdam, con cui arriverà a quota 45 repliche. Lei si è innamorata di JCS da piccola, a sette anni, quando il papà le ha fatto vedere in televisione il film, che aveva visto al cinema da ragazzo e di cui si era a sua volta innamorato. Da allora, per Roberta Jesus Christ Superstar è stata, è e sarà sempre la colonna sonora della sua vita. E anche lei, per Ted Neeley, per il suo idolo fino da quando era bambina, è ormai una di famiglia. In una delle occasioni in cui lo spettacolo è stato allestito a Torino, è lei che ha portato in giro per la sua città Tessa e Leeyan, la moglie e la figlia di Ted.

E quindi ecco i Jesusmaniacs, per cui ogni serata JCS è sempre magica. Senza dubbio gran parte di questa magia è dovuta alla presenza e al carisma fuori dal comune di **Ted Neeley**, e alle sue altrettanto fuori dal comune semplicità e umiltà, sul palco e fuori dal palco. Ma Jesus Christ Superstar è tutto quello che è grazie a tutti i bravissimi artisti che ne fanno parte.

A partire dagli strepitosi cantanti-attori solisti che ogni volta ci fanno emozionare con le loro interpretazioni. In ordine di apparizione: **Feisal Bonciani** (Giuda), **Simona Distefano** (Maria Maddalena), **Mattia Braghero** (Pietro), il formidabile duo **Francesco Mastroianni** (Caifa) e **Paride Acacia** (Hannas), **Elia Lo Tauro** (Simone Zelota), **Emiliano Geppetti**

(Ponzio Pilato) e **Salvador Axel Torrisi** (Erode).

Da applausi anche l'ensemble di cantanti-ballerini, acrobati, mangiafuoco e trampolieri: **Giovanni Abbracciavento, Giada Cervone, Federico Colonnelli, Francesco Consiglio, Lorenzo de Baggis, Mattia Di Napoli, Simone Giovannini, Daniel Guidi, Francesca Iannì, Benedetta Imperatore, Alessandro Lanzillotti, Rossella Lubrino, Nicole Marin, Marta Melchiorre, Lazaro Rojas Perez, Daniele Romano, Carlotta Stassi, Sara Telch, Carmela Visciano.**

E poi loro, per ultimi ma assolutamente non ultimi! La spina dorsale di Jesus Christ Superstar, l'orchestra dal vivo che ogni volta ci regala le meravigliose musiche rock di Andrew Lloyd Webber: **Angelo Racz** (direttore e tastiera), **Federico Zylka** (tastiera), **Andrea Inglese** (chitarra), **Stefano Mandatori** (chitarra), **Massimo Pino** (basso), **Stefano Falcone** (batteria), **Andrea Di Pilla** (tromba), **Vincenzo Parente** (corno francese).

Andate a vedere Jesus Christ Superstar. È probabile che diventiate anche voi Jesusmaniacs.

Dove e quando:

dal 23 al 26 marzo 2017, Catania, Teatro Metropolitan

dal 4 al 5 aprile, Cosenza, Teatro Rendano

dall'8 al 9 aprile, Bari, Teatro Team

dal 12 al 23 aprile, Roma, Teatro Sistina

28 aprile, Padova, Gran Teatro Geox

dal 5 al 7 maggio, Rotterdam Ahoy.

Siti Internet e biglietti:

www.jesuschristsuperstar.it

www.ticketone.it

www.jesuschristmusical.eu

Pagine Facebook:

Jesus Christ Superstar Peep Arrow

Jesus Christ Superstar Rockopera

Ted Neeley

Jesus, Ted Neeley, Massimo Romeo Piparo: Superstar!

Torna a **Milano** il musical per antonomasia: **Jesus Christ Superstar**. Dopo il grande successo delle scorse stagioni in Italia e un tour europeo che ha riscosso grandi consensi di pubblico e critica, lo show di **Andrew Lloyd Webber** e **Tim Rice**, con la regia del re Mida del musical italiano **Massimo Romeo Piparo**, torna a incantare e a far cantare il pubblico milanese. **Dal 16 al 26 febbraio** l'opera rock più amata al mondo sarà in scena al **Teatro della Luna** e, ancora una volta, avrà come protagonista il grandissimo **Ted Neeley** nel ruolo di Gesù.

La storia di un mito che travolge con la sua passione gli spettatori di tutte le età, un uomo-simbolo che fa della spiritualità la sua bandiera rivoluzionaria, un personaggio unico nella storia del teatro musicale: il celebre lavoro di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber, in scena da più di 23 anni, non subisce i segni del tempo, anzi a ogni rappresentazione rinnova il proprio mito contagiando con entusiasmo un sempre maggiore numero di spettatori. Se JCS continua ad emozionare gli spettatori di tutte le età, passando di generazione in generazione, il merito va soprattutto a un mix di fattori vincenti: innanzitutto il grande lavoro artistico e produttivo di Massimo Romeo Piparo e della sua squadra, che hanno saputo rendere al meglio sulla scena la forza trascinante di una

storia universale, dai valori positivi e dai forti sentimenti, in cui la musica diviene protagonista.

Emerge poi, in uno spettacolo in lingua originale e interpretato interamente dal vivo, l'indiscutibile eccellenza artistica del cast, primo fra tutti Ted Neeley, l'indimenticabile protagonista dello storico film di **Norman Jewison** del 1973 che ha dato una impronta mitica e indelebile al ruolo di Gesù.

Senza contare l'imponente e spettacolare allestimento che rende onore all'Italia sui palcoscenici internazionali, dimostrando che il nostro Paese ha raggiunto ormai livelli competitivi in termini di qualità artistica e professionalità nel musical. Ne sono prova i sold out e le standing ovation a scena aperta che da anni accompagnano lo spettacolo, così come il prestigioso *MusicalWorld Award*, uno dei riconoscimenti internazionali più autorevoli nell'ambito del musical, che ha premiato il Jesus Christ Superstar prodotto dalla **PeepArrow Entertainment** di Massimo Romeo Piparo come migliore produzione internazionale in Olanda nel 2016.

Ancora una grande occasione quindi per il pubblico italiano, che avrà l'occasione di conoscere o rivedere una delle più entusiasmanti storie mai scritte, per emozionarsi in uno spettacolo che celebra il talento, i grandi sentimenti e la bellezza travolgente della musica rock.

Accanto al mitico Ted Neeley nei panni di Gesù, torneranno l'Orchestra diretta dal Maestro Emanuele Friello, l'ensemble di 24 tra acrobati, trampolieri, mangiafuoco e ballerini coreografati da Roberto Croce, con le scenografie di Giancarlo Muselli elaborate da Teresa Caruso e i costumi di Cecilia Betona.

www.jesuschristsuperstar.it

www.peeparrow.com

foto Gianmarco Chieregato



Jesus Christ Superstar

Dal 16 al 26 febbraio 2017

Teatro della Luna

Via G. di Vittorio, 6 – Assago (MI)

Tel. +39 02 48857 7516 www.teatrodellaluna.com

giovedì, venerdì e sabato ore 21 – domenica ore 15.30

PREZZI

Poltronissima BLU € 64

Poltronissima € 54

Prima Poltrona € 44

Seconda Poltrona € 34

Terza Poltrona € 24

Riduzioni under 14/ over 70

I biglietti sono in vendita in tutti i punti vendita TicketOne, on line su www.ticketone.it e telefonicamente al numero unico nazionale 892.101 (numero a pagamento).

Utilizza su TicketOne il bonus cultura per acquistare i biglietti di "Jesus Christ Superstar": info www.18app.it

Piparo "Porto in scena Evita e sogno il Fantasma dell'Opera"

Alla vigilia della prima nazionale di **Evita**, l'opera di **Andrew Lloyd Webber** e **Tim Rice** portata in Italia da **Massimo Romeo Piparo**, il regista rivela a Cosmopeople di avere due sogni nel cassetto: portare in scena "Il Fantasma dell'Opera" sempre di Lloyd Webber e "La Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni. Due sogni in realtà non così distanti come potrebbe, in apparenza, sembrare. Il problema, svela Piparo, per il Fantasma dell'Opera è l'allestimento. Per il musical di Webber occorrono teatri d'opera che, però, in Italia difficilmente vengono concessi per questo genere di spettacolo. Purtroppo. Anche Cosmopeople, come Piparo, sogna infatti prima o poi di non dover andare fino a Londra o a New York per godere de "Il Fantasma dell'Opera". Quanto alla direzione di un'opera lirica

“non mi chiamano mai, nonostante la mia esperienza. Eppure, sarei disposto a lavorare anche per teatri piccoli, pur di potermi dedicare alla lirica e dirigere Cavalleria Rusticana” confessa con un pizzico di amarezza Piparo.

Intanto domani, al Teatro della Luna di Assago (Milano), debutta Evita, con Malika Ayane e Filippo Strocchi. Un déjà vù, considerando la sua precedente produzione del 1996.

Perché questa scelta di tradurre canzoni iconiche dall'italiano all'inglese? Tutto sommato la sua ultima produzione di “Jesus Christ Superstar” è stata un successo anche mantenendo le canzoni in lingua originale.

Piparo: *“La storia di Cristo èosciuta. Per Evita volevo che il pubblico potesse avvicinarsi al personaggio e comprenderne tutte le diverse sfaccettature. Il che era possibile solo traducendo i testi di Tim Rice dall'originale inglese all'italiano così da poter tirare le fila del racconto. Persino davanti al film di Madonna e Antonio Banderas il pubblico obiettava che si trattava di una pellicola tutta cantata e tutta in inglese. Vorrei eliminare almeno il problema della comprensione in modo da rendere lo show pienamente apprezzabile dal maggior pubblico possibile. Evita, infatti, lascia il segno. Lo lascia in chi legge la sua storia, ascolta questa musica, rivive quel periodo storico. Usare una lingua immediatamente e totalmente comprensibile ha permesso di andare più a fondo nella psicologia dei personaggi e rende prontamente leggibile la differenza tra storia e fantasia, in un continuo gioco di contrasti, tra luce e buio, bianco e nero, giusto e sbagliato, possibile e impossibile”.*

Manterrà l'italiano anche nel tour estero che con Evita promette di bissare i successi ottenuti da “Jesus Christ Superstar”? Ha già le date?

Piparo: *“All'estero Evita sarà in inglese. Per quanto riguarda il tour, pur avendo già avuto contatti a riguardo, posto che lo show è nato per essere allestito anche al di fuori dei confini nazionali, non ho ancora le date. Prevedo comunque per*

Evita, così come è stato per "Jesus Christ Superstar", tappe in Olanda e nel Nord Europa dopo il 22 gennaio, quando per Evita si chiude il round in Italia dopo Milano (9-27 novembre), Genova (Politeama Genovese dal 29 novembre), a Firenze (Teatro Verdi dal 6 dicembre), Teatro Sistina a Roma (14 dicembre- 15 gennaio) e Trieste al Politeama Rossetti (dal 18 gennaio)".

Rispetto al 1996 cos'è cambiato per Evita?

Piparo: *"Sostanzialmente è cambiato il modo di raccontare le storie con l'esplosione di immagini e suoni resa possibile da Youtube, Google, Wikipedia. La sterminata forza della rete, non esisteva nel 1996. Ero io a dover raccontare una storia poco nota in Italia e l'idea di proiettare in scena immagini recuperate sulle bancarelle di Buenos Aires, rendeva il mio spettacolo innovativo, formativo, narrativo. Oggi quel modello mi si è sgretolato davanti. E se da un lato ciò agevola la missione del racconto, dall'altro sottrae magia alla messinscena di quella che rimane un'Opera calata nella Storia. Questo nuovo allestimento, a distanza di vent'anni, ha come pilastro la scelta della lingua italiana per i testi. La struttura operistica, e cioè interamente cantata e senza spazi di prosa, fa sì che nelle canzoni si racchiuda tutta la magia e la poesia del racconto".*

Quanto costa Evita? E in quanto tempo prevedete di ammortizzare i costi?

Piparo: *"Il solo allestimento supera il milione. L'intera produzione, cast compreso i 2,5 milioni. Speriamo di ammortizzarla presto e comunque entro il 22 gennaio".*

..e dopo Evita a cosa sta lavorando?

Piparo: *" Ho in cantiere due progetti: una produzione originale tratta dal film di Roberto Rossellini "Roma città aperta", di cui ho rilevato i diritti, e una riproposizione di "Mamma Mia"*

Almeno per "Mamma Mia" le canzoni degli Abba le lascerà in

inglese? Ha visto e cosa pensa della prima produzione di Mamma Mia allestita pochi anni fa in Italia?

Piparo: *“Le canzoni degli Abba in “Mamma Mia” saranno lasciate in originale, ma rispetto a Evita si tratta di uno show differente... non un’opera rock ma una commedia musicale. Quanto alla produzione di qualche anno fa. ...che dire, onestamente preferisco non esprimermi”*

“Jesus Christ Superstar”, “Evita” e ora “Mamma Mia”, oltre al Sogno di portare in Italia “Il Fantasma dell’Opera” ... musical che hanno oltre 17 anni e, in alcuni casi, più di quaranta. Musical di successo e che continuano a esser allestiti. Così come tanti altri che, perennemente, vengono riproposti a teatro. Ma qualcosa di nuovo?

Piparo: *“Il mercato italiano è particolarmente difficile. Manca il tessuto produttivo da un lato, ma anche la spinta e la curiosità da parte del pubblico che si fida, troppo spesso, dei soli titoli di cartellone noti. Noi comunque cerchiamo di coinvolgere le città in cui portiamo gli spettacoli, ospitando in scena scuole di musical, di danza, di canto e con ulteriori iniziative”.*

▪

Il mito di Evita secondo Massimo Romeo Piparo

È uno dei capolavori indiscussi di **Andrew Lloyd Webber**, insieme a **Cats** e **The Phantom of the Opera**. Nato come *concept album* nel 1975, ha debuttato nel West End a Londra nel 1978 e a Broadway nel 1979 raccogliendo un grande successo di pubblico e critica. Da allora ha continuato a conquistare il cuore del pubblico nei vari allestimenti che si sono susseguiti in tanti paesi del mondo. Oggi, per la prima volta, arriva in lingua italiana in una nuova grande produzione firmata dal re Mida del musical **Massimo Romeo Piparo** e con una protagonista d'eccezione: **Malika Ayane**. Stiamo parlando di **Evita**, il musical più atteso di questa stagione.

Il celebre musical, scritto da **Tim Rice** e **Andrew Lloyd Webber**, è liberamente ispirato alla vita dell'indimenticabile e carismatica moglie del presidente argentino Juan Domingo Perón. In questa vera e propria "opera rock", tra le più famose e amate della storia del Musical, Piparo ha curato ogni dettaglio, dalla regia all'adattamento in italiano, traducendo gli splendidi testi di tutte le **27 canzoni** scritte da Tim Rice, tra cui l'indimenticabile **Don't Cry for me Argentina** (**Da ora in poi in Argentina**) e la canzone premio Oscar **You Must Love Me** (**Stai qui, sii mio**), scritta appositamente per l'edizione cinematografica di **Alan Parker** del 1996 con **Madonna**, nel ruolo principale, **Antonio Banderas** e **Jonathan Pryce**.

Con Malika sul palco un cast di grandi eccellenze del musical italiano, tra cui il bravissimo **Filippo Strocchi** nel ruolo del Che, **Enrico Bernardi** e **Tiziano Edini** in quelli di Juan Perón e Augustìn Magaldi.

Il debutto di **Evita** arriverà il **9 novembre** al **Teatro della Luna** di **Milano** (dopo alcune anteprime il 4, 5 e 6 al Teatro

Team di Bari) e proseguirà poi in tour a Genova (Politeama Genovese dal 29 novembre), a Firenze (Teatro Verdi dal 6 dicembre) fino ad approdare a Roma, sul palco del Teatro Sistina, dove lo spettacolo sarà in scena per tutto il periodo delle Festività, a partire dal 14 dicembre (fino al 15 gennaio). Il tour italiano si chiuderà al Politeama Rossetti di Trieste (dal 18 gennaio).

Per il pubblico lo spettacolo rappresenta l'opportunità di scoprire le tappe fondamentali della vita della grande eroina, e al tempo stesso la possibilità di vivere insieme ai protagonisti le emozioni dei 27 brani che compongono quest'opera musicale, tutti eseguiti dal vivo sul palco dalla grande orchestra diretta dal maestro **Emanuele Friello**.

Ogni sera, grazie alle fantastiche scene di **Teresa Caruso**, al grande lavoro sui costumi svolto da **Cecilia Betona**, alle bellissime coreografie di **Roberto Croce** e all'incredibile talento di un grande cast composto da oltre **40 artisti** tra attori e orchestrali, il pubblico vivrà la magia di poter tornare indietro nel '900, direttamente negli anni in cui Evita fece conoscere al mondo la sua eccezionale e controversa personalità.

In questa emozionante avventura umana e professionale, grandissimo sarà l'impegno per Malika Ayane e per i suoi compagni di viaggio, che si troveranno faccia a faccia con il racconto di una grande storia in uno spettacolo davvero imponente.

Molto amata dal pubblico per la classe e le suggestioni della sua voce, Malika Ayane metterà il suo poliedrico talento al servizio di un personaggio complesso e affascinante, dalle mille sfaccettature, in un Musical sofisticato e curatissimo, che fa dell'intensità e delle emozioni forti le sue carte vincenti. Le luci e le ombre di una figura entrata nell'immaginario collettivo popolare come Evita, eroina emblema di tenacia, carisma e determinazione, saranno dunque

restituite al pubblico in uno spettacolo di grande impatto.



foto Antonio Agostini

Malika Ayane è Evita

Malika Ayane incontra il mito di **Evita Perón** nel nuovo musical firmato da **Massimo Romeo Piparo**: sarà infatti la cantante milanese a vestire i panni della protagonista nella nuova produzione targata **Peep Arrow Entertainment**, che presenta per la prima volta in italiano il celebre musical scritto da **Tim Rice** e **Andrew Lloyd Webber**, liberamente ispirato alla vita dell'indimenticabile moglie del presidente argentino **Juan Domingo Perón**. Un debutto atteso per questa nuova versione di *Evita*, che promette forti emozioni e che consegna al pubblico le luci e le ombre di una figura entrata nell'immaginario collettivo popolare. Accompagnata dall'orchestra dal vivo, Malika Ayane si troverà dunque faccia a faccia con questa icona di carisma e determinazione, in un musical sofisticato e curatissimo, che fa dell'intensità la sua carta vincente. Molto amata dal pubblico per la classe e le suggestioni della sua voce, l'artista metterà il suo poliedrico talento al servizio di un personaggio complesso e affascinante, dalle mille sfaccettature.

IL GRANDE SOGNO DI "BILLY ELLIOT" A MILANO

E' lo spettacolo dell'anno, il più atteso, una produzione tutta nuova, per la prima volta allestito in Italia. Dopo il

successo romano, finalmente arriva anche a Milano, nella magica atmosfera natalizia, il sogno straordinario di **Billy Elliot**.

Il **10 dicembre** debutta al Teatro Nuovo "**Billy Elliot il Musical**", una grande produzione di **Massimo Romeo Piparo** che firma, oltre alla Regia originale, anche l'adattamento italiano, completando così una trilogia di cui ha parlato tutta la stampa europea, iniziata con "*The Full Monty*" e proseguita con "*Jesus Christ Superstar*".

Con le musiche pluripremiate di **Elton John** in un allestimento dal respiro internazionale realizzato dalla *Peep Arrow Entertainment* e *Il Sistina*, "Billy Elliot, il Musical" resterà in scena nel capoluogo lombardo **fino al 10 gennaio** accompagnando con il suo entusiasmo contagioso tutte le festività natalizie.

Lo spettacolo vedrà **Luca Biagini** nel ruolo del padre *Jackie Elliot*; **Sabrina Marciano** in quello di *Mrs. Wilkinson* (la maestra di danza che scopre il grande talento di Billy); **Cristina Noci** nel ruolo della nonna, **Donato Altomare** ed **Elisabetta Tulli**, il fratello *Tony* e la mamma di Billy. Nel cast anche **30 straordinari performer** coreografati da **Roberto Croce**. La direzione musicale è del Maestro **Emanuele Friello**, le scene sono di **Teresa Caruso**, i costumi di **Cecilia Betona**, l'impianto luci di **Umile Vanieri**.

A dare vita a una delle storie più amate del cinema europeo è **Alessandro Frola**. Il **Billy Elliot italiano** è nato a Parma: occhi chiari, sguardo timido e doti straordinarie, con il suo talento ha subito colpito il regista Massimo Romeo Piparo, che l'ha scelto tra oltre milleduecento aspiranti *Billy*. Alessandro muove i primi passi nella scuola di Danza diretta dalla madre Lucia Giuffrida e ancora piccolissimo si guadagna una borsa di studio e un biglietto per due destinazioni top nel mondo della danza: l'American Ballet di New York e il Royal Ballet di Londra. Un palmares da campione che l'ha

portato a danzare anche a Parigi e a Berlino, in Europa come in Messico e negli Stati Uniti.

Insieme ad Alessandro Frola, una vera e propria schiera di piccoli talenti: **Christian Roberto** è *Michael* l'amichetto di Billy, **Arcangelo Ciulla** è *Kevin* e *Billy* del secondo cast. Sul palcoscenico del Teatro Nuovo anche le piccole ballerine della scuola "*Settimo Ballet School*" diretta da Elisa ed Eleonora Pravettoni, le allieve della *classe di danza* dove Billy scopre la sua passione: "*Io non ho bisogno della mia adolescenza. Ho bisogno di ballare!*"

Finalmente in Italia la storia del ballerino che fa sognare intere generazioni di talenti: il giovane Billy ama la danza e in una Inghilterra bigotta targata Thatcher, l'Inghilterra delle miniere che chiudono e dei lavoratori in rivolta, deve tristemente fare i conti con un padre e un fratello che vorrebbero diventasse pugile. L'amore, la passione, la voglia di farcela trionfano, così come l'amicizia tra adolescenti riesce a far superare ogni discriminazione di orientamento sessuale.

Basato sull'omonimo film di Stephen Daldry del 2000, *Billy Elliot The Musical* ha debuttato nel West End (Victoria Palace Theatre, Londra) nel 2005 ed è stato nominato per nove Laurence Olivier Awards – il massimo riconoscimento europeo per i Musical – vincendone ben quattro. L'incredibile successo conseguito ha fatto sì che lo spettacolo approdasse anche a Broadway nel 2008 dove ha vinto dieci Tony Awards – gli Oscar del Musical – e dieci Drama Desk Awards.

BILLY ELLIOT – IL MUSICAL

www.billyelliott.it

www.ilsistina.it

www.peeparrow.com

TEATRO NUOVO

Milano • Piazza San Babila 02.794026

info@teatronuovo.it – www.teatronuovo.it

PREZZI E REPLICHE

Settore INTERO

giallo € 59.50

blu € 54.50

verde € 49.50

Giovedì 10 Dicembre 20:45

Venerdì 11 Dicembre 20:45

Sabato 12 Dicembre 15:30

Sabato 12 Dicembre 20:45

Domenica 13 Dicembre 15:30

Martedì 15 Dicembre 20:45

Mercoledì 16 Dicembre 20:45

Giovedì 17 Dicembre 20:45

Venerdì 18 Dicembre 20:45

Sabato 19 Dicembre 20:45

Domenica 20 Dicembre 15:30

Martedì 22 Dicembre 20:45

Mercoledì 23 Dicembre 20:45

Sabato 26 Dicembre 17:00

Domenica 27 Dicembre 15:30

Martedì 29 Dicembre 20:45

Mercoledì 30 Dicembre 20:45

Giovedì 31 Dicembre 17:00

Giovedì 31 Dicembre 21:00****Brinda al Nuovo Anno con la Compagnia!**

Venerdì 01 Gennaio 17:00

Sabato 02 Gennaio 17:00

Domenica 03 Gennaio 15:30

Martedì 05 Gennaio 17:00

Mercoledì 06 Gennaio 17:00

Giovedì 07 Gennaio 20:45

Venerdì 08 Gennaio 20:45

Sabato 09 Gennaio 20:45

Domenica 10 Gennaio 15:30

Il credit delle foto di scena è: **FOTO ANTONIO AGOSTINI**

Being Jesus. Intervista a Ted Neeley

Il celebre attore, che da oltre 40 anni interpreta il ruolo di Jesus nel musical di Lloyd Webber, si racconta a Cosmopeople.

Massimo Romeo Piparo: “Porto in scena Jesus e sogno il Fantasma dell’Opera”

Massimo Romeo Piparo rivela a Cosmopeople di essere in trattative con Andrew Lloyd Webber per portare il Fantasma dell’Opera in Italia. Il problema, svela Piparo, è l’allestimento. Per il musical di Webber occorrono teatri d’opera che, però, in Italia difficilmente vengono concessi per questo genere di spettacolo. Purtroppo.